

**VERIFICA SOMMATIVA INTERMEDIA**

**IL TESTO LIRICO UdA E2 IL SIGNIFICATO: LINGUAGGIO FIGURATO**

1. Indica se le seguenti affermazioni sul linguaggio della poesia e le figure retoriche sono vere o false.

	V	F
1. Le <i>parole-chiave</i> sono termini di difficile interpretazione.		
2. In alcune liriche il titolo è utile per comprenderne il significato.	✓	
3. Una lirica può presentare <i>campi semantici</i> che si contrappongono.		
4. I <i>campi semantici</i> raggruppano termini che creano associazioni di significato.		
5. Le <i>coppie oppostive</i> sono aree di significato affine collegate fra loro logicamente.		
6. Le <i>figure retoriche di significato</i> costituiscono un modo suggestivo di usare la lingua.		
7. La <i>sinestesia</i> è un'iperbole verosimile.		
8. L' <i>antitesi</i> mette in relazione concetti opposti.		
9. L' <i>inversione</i> è una figura retorica di significato.		
10. L' <i>ossimoro</i> è un paragone esagerato e inverosimile.		
11. La <i>metafora</i> associa in modo sintetico due immagini.		
12. La <i>similitudine</i> è un'associazione di immagini unite da "come" o espressioni affini.		
13. <i>Metonimia</i> e <i>sineddoche</i> sono sinonimi, cioè indicano la stessa figura retorica di significato.		
14. Le <i>figure retoriche dell'ordine</i> sintattico riguardano la disposizione delle parole.	✓	
15. Il <i>chiasmo</i> è un <i>anticlimax</i> .		✓
16. Il <i>climax</i> può essere caldo o freddo.		
17. <i>Anastrofe</i> e <i>iperbato</i> sono la stessa cosa.	✓	
18. Si ha un' <i>anafora</i> se più versi vicini iniziano con la stessa parola.	✓	

1. Individua la figura retorica sottolineata presente in ciascuno dei seguenti versi, scegliendo fra quelle indicate.

	metafora	antitesi	ossimoro
1. la <u>bella e dolce</u> <u>mia nemica</u> m'ave (Ariosto)			
2. Non ho voglia / di tuffarmi / in <u>un gomitolo</u> / <u>di strade</u> (G. Ungaretti)			
3. Pace non trovo, et non ò da far <u>guerra</u> (Petrarca)			
4. E piove in petto una <u>dolcezza inquieta</u> (Montale)			
5. <u>accecante dolcezza</u> di un corpo che mi aspetta (P. Cavalli)			
6. <u>Il vento</u> <u>pettina</u> le sue chiome arruffate / nei lunghi pettini dei pioppi (C. Covoni)	✓		
7. ...una casa <u>apparì sparì</u> d'un tratto (G. Pascoli)		✓	
8. Amaro e noia / la vita, altro mai nulla; e <u>fango è il mondo</u> (G. Leopardi)	✓		

NOME .....

CLASSE .....

DATA .....

**3. Individua la figura retorica sottolineata presente in ciascuno dei seguenti versi, scegliendo fra quelle indicate**

	analogia	similitudine	sinestesia
1. al lamento / d'agnello dei fanciulli, all' <u>urlo nero</u> / della madre			
2. È notte: fa fresco: cadono le prime <u>gocce di stelle</u> (C. Govoni)			
3. Lasciatemi così / <u>come una / cosa / posata /in un / angolo</u> (G. Ungaretti)			
4. Scuote l'anima mia Eros, / <u>come vento sul monte</u> (Saffo)			
5. Vi sono <u>profumi freschi</u> come carni di bimbo (Ch. Baudelaire)			
6. Forse un mattino andando in un'aria di vetro (E. Montale)			
7. Troiani presero ad avanzare con strepiti e clamore / <u>come stormi di gru nel cielo</u> (Omero)			
8. odore / di luce sulla pelle (P. Neruda)			

**4. Individua la figura retorica sottolineata presente in ciascuno dei seguenti versi, scegliendo fra quelle indicate.**

	metonimia	sinecdoche	iperbole
1. e sol da lunge i miei <u>tetti</u> saluto (U. Foscolo) [e soltanto da lontano saluto la mia casa]			
2. Tu dammi <u>mille baci</u> , e ancora cento, / poi <u>altri mille</u> (Catullo)			
3. <u>Va una vela spiegata</u> , e nel silenzio / la guida un uomo quasi orizzontale (S. Penna)			
4. "per me non c'è che Catullo, / neanche <u>Giove vorrei al suo posto</u> " (Catullo)			
5. Le gazzarre degli uccelli / si spengono [tacciono] inghiottite dall'azzurro (E. Montale)			
6. Ho sceso, dandoti il braccio, almeno <u>un milione di scale</u> (E. Montale)			
7. dal <u>ribollir de' tini</u> /va l'aspro odor de i vini / l'anime a rallegrar (G. Carducci) [l'aspro odore del mosto che sta fermentando nei tini si spande e rallegra i cuori]			
8. Ma lasciava spesso <u>la pagina ribelle</u> / per seppellir le rondini insepolti (G. Gozzano) [interrompeva la lettura di testi anticonvenzionali per...]			

PROVE  
DI VERIFICA

**5. Indica fra i versi seguenti quelli che contengono un'inversione.**

- a Pace dicono al cuor le tue colline (G. Carducci)
- b Finita è la notte e la luna / si scioglie lenta nel sereno (S. Quasimodo)
- c Quante volte t'ho atteso alla stazione / nel freddo, nella nebbia (E. Montale)
- d Ora il vento si è fatto silenzioso (G. Ungaretti)

**6. Indica fra i versi seguenti quelli che contengono un chiasmo.**

- a La fuga e la vittoria, / la reggia e il tristo esiglio (A. Manzoni)
- b La splendida la delirante pioggia s'è quietata (V. Sereni)
- c Io gli studi leggiadri / talor lasciando e le sudate carte (G. Leopardi)
- d Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori (L. Ariosto)

**7. Indica fra i versi seguenti quelli che contengono un'anafora.**

- a Più bella la tua figura / Più bella la luce d'argento nell'ombra degli archi /  
Più bella della bionda Cerere la tua figura (D. Campana)
- b Quasi ce l'ho con lui. Per quel furtivo /  
andarsene che ha, gliene voglio (D. Menicanti)
- c Cigola la carrucola nel pozzo, / l'acqua sale alla luce  
e vi si fonde (E. Montale)
- d Sentivo il cullare del mare, / sentivo un fru fru tra le fratte; /  
sentivo nel cuore un sussulto (G. Pascoli)

**8. Indica fra i versi seguenti quelli che contengono un climax.**

- a Nello spazio lunare / pesa il silenzio dei morti (A. Gatto)
- b La terra ansante, livida, in sussulto (G. Pascoli)
- c Mille di fior al ciel mandano incensi (U. Foscolo)
- d Non so se tra rocce il tuo pallido / viso m'apparve (D. Campana)
- e il cielo ingombro, tragico, disfatto (G. Pascoli)

**9. Rileggi i seguenti versi tratti dalla lirica *Pianto antico*, di Giosue Carducci, quindi indica fra le opzioni in elenco quella corretta e motiva la tua scelta.**

*Sei ne la terra fredda,  
sei ne la terra negra;  
né il sol più ti rallegra  
né ti risveglia amor*

I versi contengono:

- a) un ossimoro e un chiasmo;
- b) una sineddoche e un climax;
- c) due inversioni e una similitudine;
- d) una coppia oppositiva e due anafore.

NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**VERIFICA SOMMATIVA INTERMEDIA**

**IL TESTO LIRICO Uda E3 IL SIGNIFICANTE: VERSI, SUONI, STROFE**

1. Indica se le seguenti affermazioni su versi, suoni, strofe sono vere o false.

	V	F
1. La <i>metrica</i> si occupa delle tecniche della composizione poetica.		
2. Il <i>verso</i> è il rigo della poesia.		
3. La <i>rima</i> può essere "incatenata".		
4. Il settenario è un verso <i>parisillabo</i> .		
5. La <i>terzina</i> è un verso di sole tre sillabe.		
6. La <i>dialefe</i> unisce due sillabe in una sola.		
7. Le <i>sillabe</i> prive di accento si dicono sdruciole.		
8. L' <i>enjambement</i> è una figura metrica di scissione.		
9. Il <i>ritmo</i> è fondamentale nei componimenti poetici.		
10. I <i>versi liberi</i> non rispettano le regole della grammatica.		
11. Un <i>verso</i> può essere costituito anche da una sola sillaba.		
12. Il <i>sonetto</i> è costituito da sedici versi e cinque strofe.		
13. L' <i>allitterazione</i> è costituita da suoni uguali in parole vicine.		
14. L' <i>accento tonico</i> è irrilevante per definire il nome del verso.		
15. Il <i>fonosimbolismo</i> è un componimento poetico con ritmo veloce.		
16. La <i>canzone libera</i> è un componimento più ampio rispetto al sonetto.		

2. Leggi i seguenti versi, dividili in sillabe ed indica se sono presenti figure metriche di fusione o scissione; per facilitarti ti viene indicato il numero delle sillabe. Fai attenzione perché non sempre sono presenti le figure metriche indicate.

	numero delle sillabe	sinalefe	sineresi	dieresi	dialefe	nessuna
1. Censo rifiuta ciscun virtüoso (A. Da Tempo)	11					
2. Nessuna è tutta brutta nessuna è tutta bella. (A. Gatto)	7					
3. Nella sua reggia l'ospitò capace (U. Saba)	11					
4. Il poeta si diverte (A. Palazzeschi)	8					
5. E non badate, Dio mio, non badate (S. Corazzini)	11					
6. Più vasta orma stampar (A. Manzoni)	7					
7. Piove su le tamerici (G. D'Annunzio)	8					
8. Tanto bella io ti figuro (U. Saba)	8					

PROVE DI VERIFICA

3. Indica il nome dei seguenti versi, specificando se sono tronchi, piani o sdruccioli.

Nome del verso	tronco	piano	sdrucciolo
1. Al/tro / ger/mo/glio è il / mio a/mo/re / per / te (U. Saba)			
2. Ti / con/qui/sti/ la / ca/sa a / po/co a /po/co (U. Saba)			
3. Tro/va/te il / buon / com/pa/gno (G. Gozzano)			
4. Che / gli oc/chi / miei / non / vi/de/ro (G. Gozzano)			
5. De/si/de/ro, / de/si/de/ro (G. Gozzano)			
6. In / fon/do al/l'A/dri/a/ti/co / sell/vag/gio (U. Saba)			
7. Ec/co / nel / ca/lo/re in/can/ta/to (P.P. Pasolini)			
8. Che / bian/ca e / lie/ve e / que/ru/la / sa/li! D. Campana)			
9. Quan / do / tor / nò (G. Giusti)			
10. Sul / ca / stel / lo / di / Ve / ro / na (G. Carducci)			
11. Den / tro / l'oc / chio (D. Campana)			
12. E' il / se / gno / d'u /n'al / traor / bi / ta: / tu / se /gui / lo (E. Montale)			

4 Nella seguente poesia di Umberto Saba indica quali versi sono uniti da *enjambement*.

*A mia figlia*

Enjambement: .....

- a Mio tenero germoglio,
- b che non amo perché sulla mia pianta
- c sei rifiorita, ma perché sei tanto
- d debole e amore ti ha concesso a me;
- e mia figliola, tu non sei dei sogni
- f miei la speranza; e non più che per ogni
- g altro germoglio è il mio amore per te.
  
- h La mia via, mia cara
- i bambina,
- j è l'erta solitaria, l'erta chiusa
- k dal muricciolo,
- l dove al tramonto solo
- m siedo, a celati miei pensieri in vista.
- n Se tu non vivi a quei pensieri in cima,
- o pur nel tuo mondo li fai divagare;
- p e mi piace da presso riguardare
- q la tua conquista.
  
- r Ti conquistasti la casa a poco a poco,
- s e il cuore della tua selvaggia mamma.
- t Come la vedi, di gioia s'infiamma
- u la tua guancia, ed a lei corri dal gioco.
- v Ti accoglie in grembo una sì bella e pia
- w mamma, e ti gode. E il vecchio amore oblia.

(U. Saba, da *Il Canzoniere*)

NOME .....

CLASSE .....

DATA .....

5. Leggi i seguenti versi e segna gli accenti tonici dove la voce si posa naturalmente come indicato nei versi 1, 3, 5. Osserva se l'accento cade sempre nella stessa posizione (6° sillaba) e spiega se il ritmo è lento, vario o veloce.

Ei / fu / . Sic / co / me im / mò / bi / le,  
dato il mortal sospiro,  
stet / te / la / spo / glia im / mè / mo / re  
orba di tanto spiro,  
11. co / sì / per / cos / sa, at / tò / ni / ta  
la terra al nunzio sta,  
muta, pensando all'ultima  
ora dell'uom fatale;  
né sa quando una simile  
11. orma di piè mortale  
la sua cruenta polvere  
a calpestar verrà.

(Il cinque maggio, Alessandro Manzoni)

.....

.....

.....

.....

6. Leggi i versi che seguono ed indica quale elemento fonico è presente: sono possibili più soluzioni. In grassetto ti sono indicate le parti delle parole cui dovrai porre attenzione.

	Rima	Rima al mezzo	Onomatopea	Allitterazione	Assonanza	Consonanza	Paronomasia
Fresche le mie parole ne la sera ti sien come il fruscio che fan le foglie (G. D'Annunzio)							
Di questi seimilauno ne muoiono seimila mangiati dal terribile Croccabadughi a pila (S. Benni)							
La luce si fa <b>avara</b> – <b>amara</b> l'anima (E. Montale)							
Ecco che cosa <b>resta</b> Di tutta la magia della fiera: quella trombettina, la latta azzurra e verde che suona una bambina (C. Govoni)							
<b>Don... Don...</b> E mi dicono, Dormi! (G. Pascoli)							

PROVE  
DI VERIFICA

NOME	CLASSE	DATA	CLASSE									
			Rima	Rima al mezzo	Onomatopea	Allitterazione	Assonanza	Consonanza	Paronomasia			
"Il Desiderio! Amico, il Desiderio ucciso vi dà questo sorriso calmo di saggio antico... (G. Gozzano)												
E s'affretta e s'adopra a fornir l'opra anzi il chiaror dell'alba (G. Leopardi)												
Nel campo mezzo grigio e mezzo nero resta un aratro senza buoi, che pare dimenticato.... (G. Pascoli)												
E il pettirosso: nelle siepi s'ode il suo sottile tintinnio (G. Pascoli)												
E nella notte nera come il nulla.. (G. Pascoli)												
Passata è la tempesta odo augelli far festa, e la gallina tornata in su la via... (G. Leopardi)												

7. La seguente poesia è stata ottenuta modificando una lirica di Sergio Corazzini in modo da inserire degli errori metrici. L'originale è in settenari ed ha il seguente schema ABBA BAAB CAD ACD. Indica se i versi sono corretti, se contengono errori nel numero delle sillabe o per la rima.

	Schema di rime corretto	Verso corretto	Errore nella rima	Errore nelle sillabe
Mio dolce mare	A			
sotto la luna bionda	B			
io vedo da la sponda	B			
la nave lontanare.	A			
Sento la morbid'onda	B			
che mi viene a ribaciare,	A			
come per consolare	A			
la mia pena immensa.	B			

NOME ..... CLASSE ..... DATA .....

	Schema di rime corretto	Verso corretto	Errore nella rima	Errore nelle sillabe
Ella parte, e il mio rimpianto		C		
va a morire sul lido		A		
come l'anima mia....		D		
Ahi, non si deve pensare		A		
che il mar, ch'ho tanto amato		C		
il mar la porti con sé!...		D		

No SIL.

P.

SIL.

P.

**8. Leggi la seguente lirica, quindi completa la nota metrica.**

Ero con lei quando il mio libro usciva,  
il primo, e n'ebbi i primi disinganni.  
Qualche porta qua e là vero s'apriva  
alla mia musa dai semplici panni;

ma niuno intese quale custodiva  
letizia in cor di superati affanni;  
nessuna voce alla collina udiva  
di Montebello giungermi in quegli anni.

Di nuovo ero con lei quando a Bologna,  
per quello rosse anguste vie a me care,  
la Serena cantai Disperazione.

Ed a Milano, dove non si sogna  
d'arte felicemente, e me pensare  
potevo già fra le spente persone.

(U. Saba, *Autobiografia 13*, da *Il Canzoniere*)

Il componimento è costituito da quattro ..... . Le prime due sono costituite da ..... versi, per cui sono delle .....; le altre sono costituite da ..... versi, per cui sono delle ..... Tutti i versi sono .....  
La lirica ha il seguente schema di rime: .....; la rima è quindi ..... nei primi otto versi. La forma metrica è quindi quella del .....

PROVE DI VERIFICA